



# Visitare Modena con la proximity experience

WELCOME TO MODENA 2029



# Da cosa nasce la nostra idea

Analisi  
dell'offerta  
turistica  
esistente sul  
territorio  
modenese

L'esigenza del  
turista del futuro è  
di personalizzare  
gratuitamente il  
proprio percorso di  
visita

Vivere un'esperienza  
turistica crossover tra  
le varie offerte  
tematiche proposte





# Il progetto

Tramite un'app gratuita il visitatore potrà scegliere di seguire percorsi tematici preconfigurati oppure di personalizzare completamente il proprio percorso.

Sfruttando la tecnologia della **proximity experience** il visitatore potrà interagire con lo spazio circostante attraverso il proprio smartphone: riceverà contenuti e informazioni sui luoghi circostanti, sarà consigliato su attività commerciali nelle vicinanze, sarà guidato nel suo percorso di visita.

La tecnologia proposta sfrutta le potenzialità di dispositivi elettronici chiamati **beacon**, che posizionati in prossimità di un punto di interesse interagiranno con lo smartphone del visitatore.

Proximity  
experience

Beacon





# Esempio

Alice, amante dell'arte e delle nuove tecnologie, personalizza un semplice percorso turistico che prevede anche la visita al Museo Civico d'Arte di Modena.

In prossimità del Museo riceve sull'app:

- informazioni dettagliate sul Museo e sulle sue opere;
- un buono sconto per consumare un pranzo nella trattoria poco distante (sono quasi le ore 12);
- una notifica per un evento sull'intelligenza artificiale organizzato nel pomeriggio presso l'ex Ospedale Sant'Agostino che si trova nelle vicinanze;
- la mappa per orientarsi nel proprio percorso di visita.





# Punti di forza

Servizio rivolto a qualsiasi tipologia di turismo.  
Possibilità di abbinare diverse motivazioni di visita in un'unica esperienza.

Costo dell'esperienza determinato dal turista e non da offerte preconfigurate.

Partecipazione attiva delle attività commerciali e di ristoro modenesi che potranno proporre all'utente offerte mirate.

Alta personalizzazione dell'esperienza di visita: scelta tra percorsi preconfigurati e possibilità di creare percorsi personalizzati.

Interessante *raccolta dati* in continuo aggiornamento: lo IAT (Informazione ed accoglienza turistica) di Modena potrà analizzare le tipologie di turismo e i percorsi più gettonati.

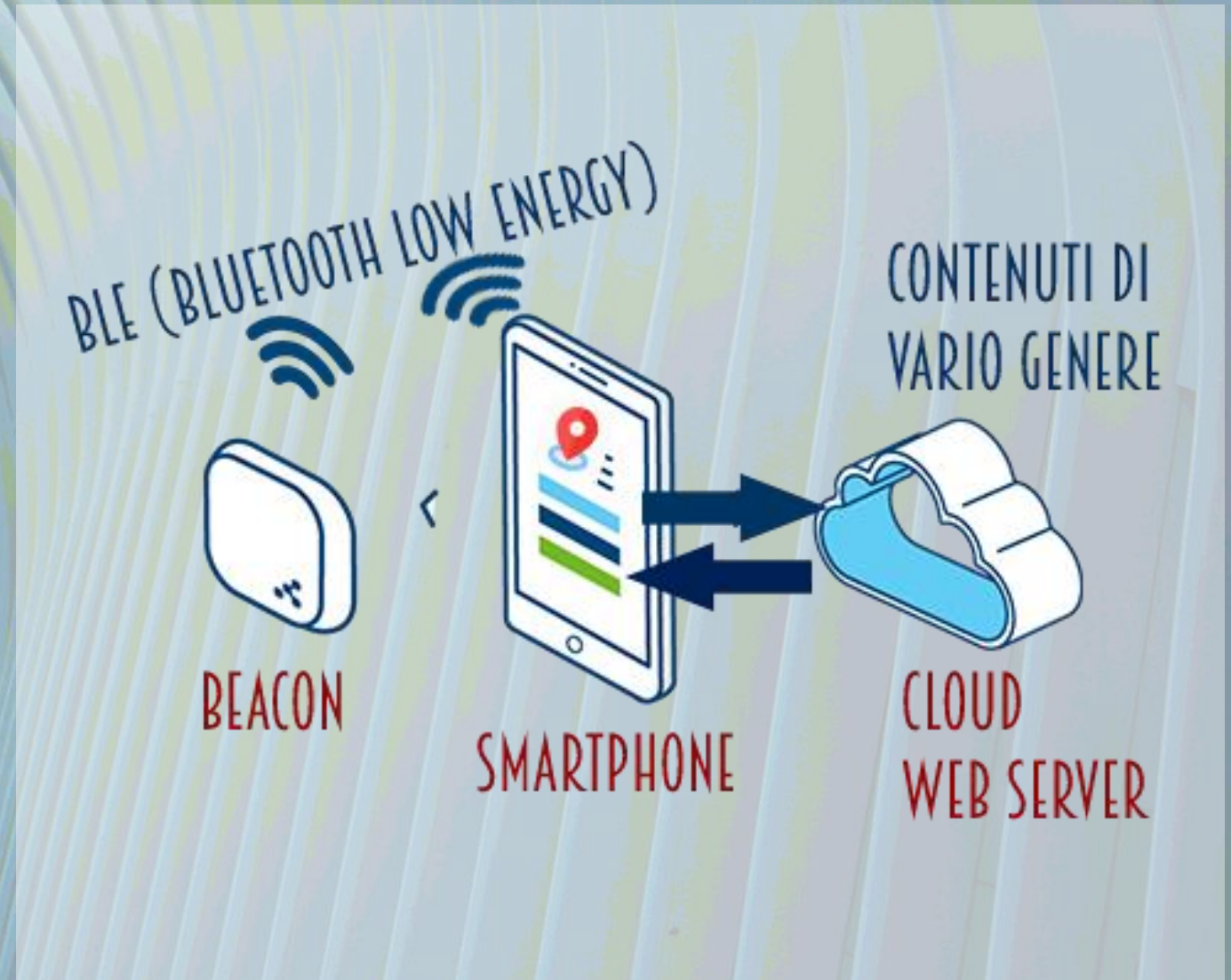




# La tecnologia proposta : «beacon»

I beacon, posizionati in prossimità di un punto di interesse, interagiscono con lo smartphone sfruttando la tecnologia BLE. Sullo smartphone vengono visualizzate informazioni e contenuti.

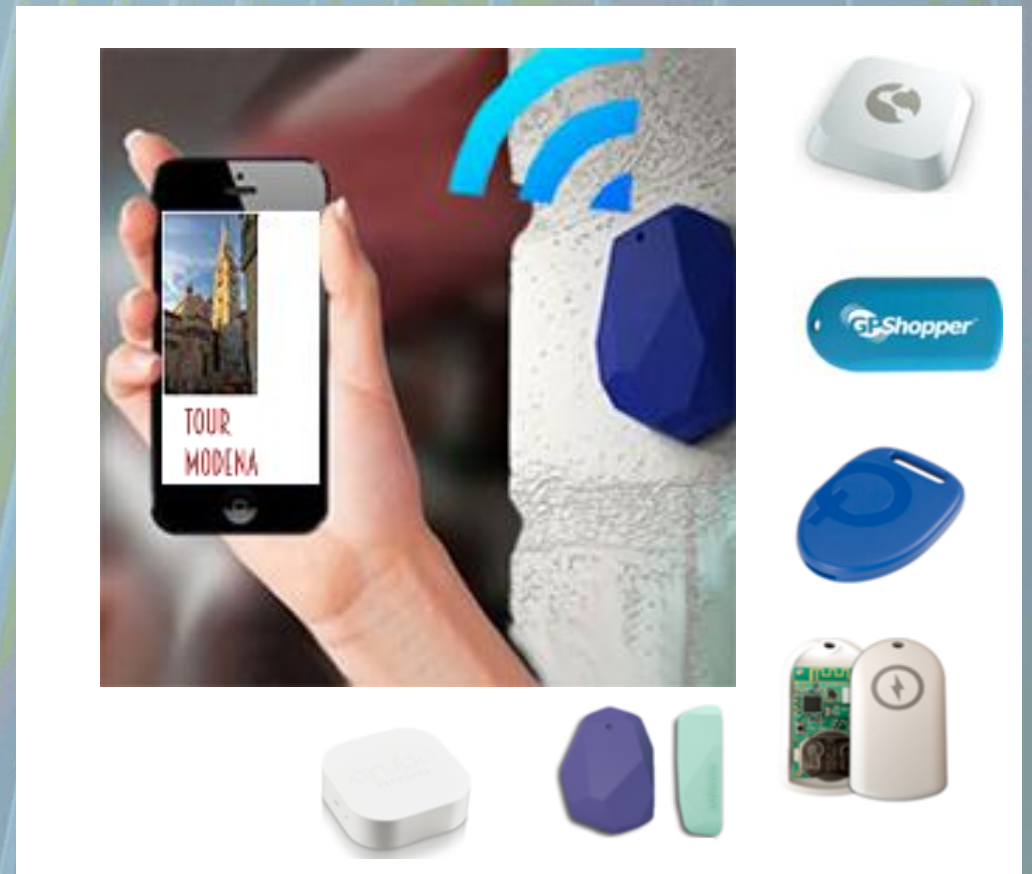
In dettaglio il beacon invia costantemente un proprio «segnale identificativo» (ad esempio 10 volte al secondo). Lo smartphone riceve il segnale (sfruttando la tecnologia Bluetooth presente in ogni cellulare). L'app riconosce il segnale del beacon e mostra all'utente contenuti o informazioni di qualsiasi genere (video, link, descrizioni, notifiche, ecc.) legati a quel beacon.





# Punti di forza dei «beacon»

1. Ampia area di copertura del singolo beacon: da pochi centimetri fino a centinaia di metri.
2. Basso costo (10 Euro i beacon più economici).
3. Basso consumo poiché può essere alimentato a batteria con durata di almeno 1 anno.
4. Dimensioni ridotte (ad esempio 4cm x 4cm) pertanto facile integrazione in supporti architettonici esistenti.
5. Possibilità di avere beacon sia da interno che da esterno.
6. Tecnologia BLE compatibile con tutti gli attuali smartphone in circolazione.
7. Contenuti modificabili e aggiornabili a attraverso la piattaforma di gestione.
8. Facile integrazione con altri sensori/tecnologie disponibili sugli smartphone (es: GPS e WiFi per geolocalizzazione del visitatore ancora più precisa).



# Servizio economicamente sostenibile, replicabile e scalabile

Un servizio *profittevole* per le attività commerciali coinvolte che, versando un contributo al Comune per aderire al progetto, permetteranno l'aggiornamento e la manutenzione del servizio rendendolo *economicamente sostenibile*.

Un servizio *scalabile* perché espandibile a piacimento aumentando il numero di beacon e di contenuti. La tecnologia che sfrutta i beacon è anch'essa scalabile: il segnale inviato da ogni beacon può essere recepito da un numero «infinito» di visitatori.

Il progetto è *ripetibile* e *replicabile* in altre città e province. Piacenza sta già adottando un modello di offerta turistica simile. L'idea di creare una rete più ampia che metta in relazione città, paesi e luoghi significativi dell'intera regione Emilia Romagna potrebbe rappresentare un enorme potenziale.



Chiara Folladore  
chiarafolladore@gmail.com



Fabio Taglioli  
fabio.taglioli@gmail.com



Grazie